

# COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

## IMPATTO DELLA LEGGE 132/2025 (IN VIGORE DAL 10/10/2025) SULLA PROFESSIONE DI INGEGNERE

Nella **Legge 132/2025** c'è un articolo specifico che riguarda le **professioni intellettuali**, quindi anche quella di ingegnere. Si tratta dell'**Articolo 13 – Disposizioni in materia di professioni intellettuali**, che stabilisce due principi fondamentali:

### 1. Uso dell'IA come supporto

L'intelligenza artificiale può essere utilizzata dai professionisti (avvocati, **ingegneri**, architetti, medici, ecc.) solo **per attività strumentali e di supporto alla loro attività**. Deve quindi **prevalere sempre il lavoro intellettuale proprio del professionista**, che resta il cuore della prestazione.

### 2. Trasparenza

Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, le **informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati** dal professionista devono essere comunicati al soggetto destinatario della prestazione intellettuale **con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo**.

## ⚙ Cosa cambia per gli ingegneri?

### 1. IA solo come strumento di supporto

- **L'ingegnere può usare sistemi di intelligenza artificiale per:**
  - calcoli strutturali complessi, simulazioni, ottimizzazione dei progetti;
  - analisi predittive (consumo energetico, impatto ambientale, manutenzione predittiva);
  - generazione di bozze di elaborati tecnici, relazioni o disegni.
- **La responsabilità intellettuale e decisionale rimane però al professionista:** l'IA non può sostituirsi al giudizio tecnico dell'ingegnere.

### 2. Trasparenza verso il committente

- **L'ingegnere deve informare il cliente** se utilizza strumenti basati su IA.
- L'informazione deve essere:
  - **chiara** (niente linguaggio troppo tecnico),
  - **completa** (specificare come e perché si usa l'IA e quali strumenti),
  - **corretta** (non creare false aspettative).
- Esempio: in una relazione tecnica si può inserire una nota tipo: *"Nell'elaborazione dei modelli di calcolo si è fatto uso di strumenti di intelligenza artificiale (o dei seguenti strumenti tool1, tool2, tool3 ... - in caso di infrastrutture critiche) per simulazioni predittive, sotto supervisione e validazione professionale"*.

### 3. Tutela del rapporto fiduciario

- Il cliente deve percepire che:
  - le decisioni finali sono sempre prese dall'ingegnere;
  - l'ingegnere rimane responsabile e garante della correttezza del lavoro;
  - l'uso dell'IA serve a migliorare qualità, rapidità ed efficienza, non a ridurre la professionalità.

## 4. Responsabilità professionale

- In caso di errore, non si può “scaricare la colpa” sull’IA: la responsabilità resta personale.
- È opportuno documentare come l’IA è stata usata, per dimostrare controllo e vigilanza sul processo.

## 5. Implicazioni pratiche

- Nei bandi pubblici e negli incarichi privati, sarà più frequente trovare richieste di dichiarare l’uso di IA nei progetti.
- Potrebbe diventare prassi standard inserire nei contratti e nelle relazioni tecniche un paragrafo di trasparenza sull’IA.
- Opportunità di formazione: gli Ordini dovranno probabilmente attivare **corsi di aggiornamento su AI & responsabilità professionale**.

## 🔗 Cosa succede se non si rispettano obblighi art. 13?

La **Legge 132/2025**, all’art. 13, si limita a fissare i principi per le professioni intellettuali (uso dell’IA come supporto e obbligo di informare il cliente) **non prevede direttamente sanzioni specifiche in quell’articolo**.

Tuttavia, se un ingegnere non rispetta questi obblighi, possono scattare conseguenze su più livelli:

### 1. Responsabilità disciplinare

- La mancata trasparenza verso il cliente o l’uso improprio di strumenti di IA potrebbe configurare:
  - violazione dell’attuale **codice deontologico (art. 3, 10 e 12)**
  - compromissione del **rapporto fiduciario** con il cliente,
  - quindi **sanzioni disciplinari** (avvertimento, censura, sospensione, cancellazione).

### 2. Responsabilità civile

- Se l’IA produce errori (es. calcolo strutturale sbagliato, simulazione energetica falsata) e il professionista non ha vigilato, resta responsabile **in sede civile** per danni al cliente o a terzi.
- L’assicurazione professionale potrebbe non coprire il danno se si dimostra uso negligente o non dichiarato di IA.

### 3. Responsabilità penale

- In casi gravi (crolli, lesioni, incidenti), l’uso scorretto o non dichiarato di IA **non esonera dalla responsabilità penale** del professionista.
- La legge ribadisce che la decisione deve sempre rimanere umana: quindi l’ingegnere è garante dell’esito del lavoro.

### 4. Violazione dei diritti del cliente

- Non informare il cliente sull’uso di IA viola il principio di **trasparenza contrattuale**.
- Questo può portare:
  - contestazione dell’incarico,
  - richieste di risarcimento,

## COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE

- in alcuni casi, **nullità della clausola contrattuale** o dell'incarico stesso, se si prova un vizio del consenso.

### ✦ In sintesi:

La legge non introduce sanzioni in quell'articolo, ma **richiama la responsabilità già esistente del professionista**.  
Chi non si adegua rischia sul piano **disciplinare, civile e penale**.

### IMPATTO SU CODICE DEONTOLOGICO

- Sarebbe opportuno: armonizzare il Codice con la nuova legge e rendere inequivocabile il richiamo all'IA, evitando zone grigie interpretative.
- Cosa inserire:
  - un articolo ad hoc che richiami espressamente l'obbligo di trasparenza nell'uso di IA;
  - la precisazione che l'ingegnere mantiene sempre la responsabilità esclusiva dell'attività svolta anche se usa strumenti di IA;
  - l'indicazione che l'omessa informazione costituisce violazione deontologica.
- Benefici: dare agli Ordini territoriali una base chiara per giudicare i casi disciplinari, senza dover "forzare" articoli generali (art. 3, 10 e 12).

### Bozza di nuovo articolo deontologico (da inserire, ad es. dopo l'Art. 12)

#### Art. X – Utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale

1. L'Ingegnere può avvalersi di strumenti di intelligenza artificiale unicamente come supporto tecnico-operativo alla propria attività professionale, restando in ogni caso esclusiva la responsabilità intellettuale, decisionale e deontologica dell'opera svolta.
2. L'uso di sistemi di intelligenza artificiale non può in alcun modo sostituire il giudizio professionale, l'autonomia tecnica e l'attività intellettuale dell'Ingegnere.
3. L'Ingegnere è tenuto a informare preventivamente e in forma chiara, completa e comprensibile il committente circa l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale nell'espletamento dell'incarico professionale, precisandone le modalità e le finalità.
4. La mancata informazione al committente o l'utilizzo improprio degli strumenti di intelligenza artificiale costituiscono violazione deontologica, suscettibile di sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 22 del presente Codice.

### IMPATTO SULLE POLIZZE RC PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI

#### 1. Copertura attuale

- Le polizze RC professionale oggi coprono gli **errori, le omissioni o le negligenze** nell'esercizio dell'attività professionale.
- Se l'ingegnere usa l'IA in modo corretto e ne mantiene il controllo, **il danno dovrebbe essere coperto**, perché rientra nella normale attività professionale.

## COMITATO ITALIANO INGEGNERIA dell'**INFORMAZIONE**

### 2. Possibile area grigia

- Se l'ingegnere non dichiara l'uso dell'IA al cliente (violando l'art. 13), l'assicuratore potrebbe sostenere che:
  - il comportamento è contrario alla legge e al codice deontologico,
  - quindi si tratta di **colpa grave** o **violazione di obblighi informativi**, potenzialmente **esclusi dalla copertura**.

### 3. Evoluzione futura

- È probabile che, con l'entrata in vigore della legge, le compagnie assicurative:
  - inseriscano **clausole specifiche sull'uso di IA**, chiedendo di dichiararlo nell'attività;
  - prevedano estensioni di garanzia o premi differenziati in base al livello di utilizzo di strumenti di IA;
  - richiedano maggiore **documentazione** a supporto (ad es. note su come l'IA è stata impiegata, supervisione umana, ecc.).

### 4. Raccomandazione pratica

- Gli ingegneri dovrebbero:
  - **informare la compagnia assicurativa** se utilizzano regolarmente strumenti di IA per attività professionale;
  - verificare se la polizza contiene **esclusioni generiche per nuove tecnologie**;
  - chiedere un'**integrazione o aggiornamento della copertura** per essere certi che l'uso di IA sia esplicitamente compreso.

---

#### ★ In sintesi:

Al momento non c'è un obbligo normativo di aggiornare le polizze, ma è fortemente consigliato.

Se l'uso dell'IA diventa parte rilevante dell'attività ingegneristica, sarà opportuno **adeguare le coperture assicurative**, per evitare contestazioni in caso di sinistro.

---